

ci ne ma

Sotto casa



domenica 31 agosto - ore 20.30

DIAMANTI

di Ferzan Özpetek

Commedia | Italia, 2024 | durata 135'



Sinossi

Un regista convoca le sue attrici preferite, con cui ha lavorato e che ha amato. Vuole fare un film sulle donne ma non svela molto: le osserva, si fa ispirare, finché il suo immaginario non le catapulta in un'altra epoca, dove il rumore delle macchine da cucire riempie un luogo di lavoro popolato da donne, dove gli uomini hanno ruoli marginali e il cinema può essere raccontato dal punto di vista del costume. Tra solitudini, passioni e ansie, realtà e finzione si compenetrano, così come la vita delle attrici con quella dei personaggi.

Recensioni

"Siete i miei diamanti". Lo dice lo stesso regista Ferzan Özpetek alle diciotto protagoniste di questa storia, durante uno dei momenti in cui è lui in persona, senza barriere o filtri, a rivolgersi ai suoi diamanti, alle diciotto donne che hanno lavorato con lui in passato e sono le sue preferite o le novizie che ha voluto coinvolgere in questa nuova proiezione onirica di un suo mondo ideale. [...] È sempre più questo l'universo di Özpetek, quello di una vita vissuta che alimenta la nostalgia di una storia che più che proiettata nell'oggi trova spazio in un universo che rivendica la natura di sorellanza di cinema e sogno. Se è il luogo di lavoro a rappresentare il luogo in cui queste donne interagiscono, costanti sono le incursioni nella vita privata, nei rapporti complessi in famiglia o nei sogni delle più giovani, mentre le più esperte portano con sé i segni di delusioni vissute. [...] Viene fuori un punto di vista diverso nei confronti del cinema stesso, tra solitudini e passioni, grandi legami e evidenti antipatie. L'intensa carica emozionale tipica del cinema di Özpetek qui è veicolata da un gruppo di attrici in evidente stato di grazia, l'ambientazione risulta seducente e questa bolla sospesa che profuma di arte e artigianato, passione per il bello e per il proprio lavoro, riesce a coinvolgere. Regala un ritratto di sorellanza estrema, in cui si agisce senza rispondere a una richiesta diretta, ma a un istintivo altruismo di condivisione.

www.comingsoon.it

Assoldando un cast di diciotto grandi attrici italiane, Özpetek dichiara cos'è il suo cinema, i particolari che fanno la differenza, i costumi che diventano protagonisti, la cornice surreale e incantata di ogni storia, mettendo al primo posto il suo incondizionato amore per le donne e la figura femminile. [...] Il 15° film di Ferzan Özpetek è ambientato negli anni '70 in una Roma che non si vede, con riferimenti e allusioni che ne danno una connotazione meramente geografica. Perché la vera arena di *Diamanti* è la sartoria specializzata in costumi cinematografici gestita da Alberta e Gabriella, sorelle agli antipodi, espressione materializzata di concreto, pratico, reale, e del proprio contrario, dove astratto, impreparato e fantastico sono gli unici modi per riuscire ad annichilirsi quanto basta per sopravvivere. Ispirato, suggestivo, a volte elegiaco e surreale, altre volte empirico ed effettivo, e anche duramente realistico, *Diamanti* racconta un'impresa quasi impossibile che vede una costumista premio Oscar commissionare alla migliore sartoria italiana i costumi per il suo prossimo film, epoca: il '700.

www.cinematographe.it